

MASTER
ARCHITETTURA
DEL PAESAGGIO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Strumenti e tecniche per l'Architettura del Paesaggio

TEORIE E CULTURE

Coordina Antonio Angelillo
con Guido Guidi, João Soares e Jared Fantasia

28 marzo 2026
Piattaforma Microsoft Teams

Aule Master
AULA VIRTUALE

Piattaforma
Microsoft Teams
ID riunione: 364 719 771 369
42
Passcode: TQ2G6XD2

MODULO A2
Strumenti e tecniche per
l'Architettura del Paesaggio
Teorie e culture
(CFU 5 / 30 H)

Link collegamento riunione

<https://shorturl.at/DZyX5>

sabato 28 marzo 2026

ore 10.00/13.00

Architettura con paesaggio dentro. Rifflessioni su modi ed approcci convergenti tra Land Art e Architettura

João Soares e Jared Fantasia

Introduce

Antonio Angelillo

ore 15.00/19.00

Paesaggio e fotografia

Guido Guidi

Introduce

Antonio Angelillo

ore 19.00

Discussioni e conclusione

Il mondo che conosciamo, nella sua dimensione spaziale — dimensione che permette di misurarlo e, in fondo, trasformarlo — restituisce una realtà molto più complessa se osservato attraverso lo sguardo delle sensibilità artistiche contemporanee che il modulo didattico intende indagare.

Se oggi parliamo di Architettura del Paesaggio è perché un termine, coniato inizialmente per rappresentare “quella parte di realtà compresa nel nostro campo visivo” all'interno della limitata superficie bidimensionale di un quadro, ha subito una migrazione culturale attraversando, nei secoli, le scienze naturali e la geografia, fino a diventare una delle basi della pianificazione territoriale ed essere considerato una forma di contesto nell'ambito più specificamente architettonico.

Ma per quanto dettagliate possano essere le basi cartografiche e sofisticati i programmi informatici, nulla può sostituire la realtà di un luogo quanto la presenza fisica di un soggetto capace di interpretarla e raccontarla, rendendola un paesaggio.

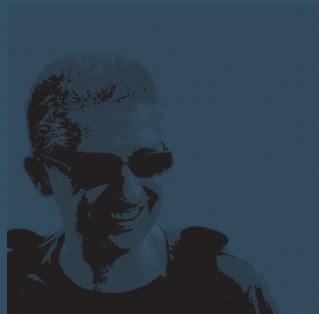
Se il progetto si avvale di strumenti tipici delle discipline delle scienze applicate — quindi di natura epistemologica — per realizzare in modo preciso la trasformazione della realtà, a essi vengono sempre più associati quelli provenienti dal mondo ermeneutico, in grado di aggiungere a tali conoscenze chiavi interpretative che permettono scelte più consapevoli e condivise, risultanti da processi partecipativi e comunque filtrate da una visione umanistica del mondo.

Il secolo scorso è stato decisivo affinché l'arte, una volta raggiunta la consapevolezza di non poter rappresentare oggettivamente il mondo, riflettesse sul proprio ruolo nella società utilizzando tecniche e strumenti inediti. In tale contesto il ritorno al paesaggio non avviene per una ricerca nostalgica del sublime, bensì considerandolo uno straordinario laboratorio per un confronto inesauribile tra pratiche e significati nel campo semiotico, offrendo strumenti e modalità di lettura che sono stati osservati con attenzione dagli architetti paesaggisti.



MASTER ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI



ANTONIO ANGELILLO

Università degli Studi di Cagliari

Si è laureato in architettura allo IUAV di Venezia con Vittorio Gregotti. Dal 1989 al 1997 è stato redattore della rivista internazionale "Casabella". Nel 1994 ha fondato il Centro Italiano di Architettura ACMA. Dal 2008 è stato codirettore del Master in Architettura del Paesaggio della Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona / ACMA a Milano. Dal 2018 è codirettore e docente del Master in Architettura del Paesaggio dell'Università di Cagliari.



JOÃO SOARES

Universidade de Évora, Departamento de Arquitectura

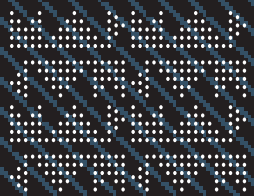
Architetto alla FAUP_Porto e dottore IUAV_Venezia; Professore Associato DARQ_UÉvora. Direttore del Dipartimento di Architettura della Università di Évora. Coordinatore del Gruppo di ricerca in Architettura del CHAIA. Collabora regolarmente con università straniere: IUAV; UNICA; Perugia (Master in Progettazione e Gestione di Politiche e Processi Partecipativi); Progetto di Architettura per la Transizione Ecologica (PATE). Curatore di mostre quali: "Disegnare nelle Città" (com Alvaro Siza e o fotógrafo Gabriele Basilico; A. Madureira; M. d'Alfonso e André Tavares); "Siza, uma Malagueira plural" UÉvora; "Polska Arkitektur". Ha tradotto, in portoghese, testi critici dell'Architettura, quali: "Contro l'Architettura", di Franco la Cecla; "Mendes da Rocha, uma Veneza imaginada", di Daniele Pisani. Parallelamente alla ricerca accademica e all'insegnamento, articola la pratica professionale dell'architettura, cercando di stabilire ponti di contatto in entrambe le direzioni, partendo dalla consapevolezza della specificità dell'apparato strumentale con cui l'architettura si confronta. Dal lavoro di fotografi, curatori e architetti è scaturita una riflessione sulla rilevanza di un approccio peripatetico al pensiero e alla produzione architettonica e territoriale, che si è approfondita in saggi pubblicati.



JARED FANTASIA

Universidade de Évora, Departamento de Arquitectura

Architetto presso il DARq_Évora, dottorando alla FAUP_Porto. Concentra le sue ricerche sull'architettura della radiodiffusione nell'Africa coloniale e postcoloniale attraverso metodi archivistici e interdisciplinari. Combinando architettura, immagini, media e indagine storica, esamina come tecnologia, memoria e potere si intersecano su scale spaziali e temporali. Il suo lavoro considera l'Architettura sia come una lente che come un mezzo attraverso cui interrogare e creare un dialogo attorno a storie complesse e stratificate di memoria e potere su molteplici scale spaziali e temporali. Presenza regolare in convegni internazionali (Zurigo; Houston, Uzbekistan) sulle tematiche studiate, con contributi pubblicati.



MASTER ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI



GUIDO GUIDI

Guido Guidi nato a Cesena nel 1941. Nel 1959 si iscrive allo IUAV e segue i corsi di Bruno Zevi e Carlo Scarpa. Inizia a fotografare dal 1956. Nel 1967 si iscrive al Corso Superiore di Design Industriale di Venezia, vivendone il clima culturale, dove incontra Bruno Munari, Luigi Veronesi e Italo Zannier. Dal 1970 ha lavorato come fotografo al Dipartimento di Urbanistica dello IUAV di Venezia. Dalla fine degli anni sessanta la sua ricerca fotografica si è rivolta ai temi del paesaggio contemporaneo e delle sue trasformazioni, attraverso indagini personali (Varianti, Fiume, Tomba Brion di Carlo Scarpa, Dietro casa, Lunario, Per strada, Preganziol, Cinque paesaggi, Di sguincio, In Veneto, col tempo, Album, in Friuli-Venezia Giulia) e la partecipazione a progetti sull'architettura (Mies in America, Carlo Scarpa con il CCA; Le Corbusier con Einaudi) e sul territorio (In Sardegna ISRE; Bunk Polietcnico MI, In Between cities e InaCasa IUAV-VE, Provincia di Milano '5viaggi', Rimini Nord comune di Rimini, Un Kilometro SiFest, Architettura rurale MAMBO) avviati da enti pubblici e di ricerca. Nel 2025 ultima mostra antologica: Col Tempo (MAXXI Roma), Casa Cavazzini Udine, LE BAL Parigi. Ha insegnato presso le università di UNIBO cesena, IUAV-Venezia, ISIA-Urbino, Facoltà di lettere e filosofia di Lecce, Accademia di Belle aAti Ravenna. Nel 1989 avvia a Rubiera, con Paolo Costantini e William Guerrieri, Linea di Confine.